

Cercasi alloggio disperatamente

LA STORIA Simone Bonaldo, 22enne veneziano

«L'anno scorso fu un inferno
Stavolta mi sono mosso prima»

SIMONE BONALDO, veneziano di 22 anni, iscritto al secondo anno della facoltà di scienze motorie dell'università di Ferrara. Sulle colonne del Carlino racconta le vicissitudini per trovare un posto letto in affitto.

Simone, lei è qui da un paio d'anni. L'anno scorso ha avuto difficoltà a trovare una sistemazione?

«Tantissime. Infatti sono arrivato ad una soluzione solamente pochi giorni a ridosso dell'inizio delle lezioni: è stato difficilissimo. Ho girato moltissime agenzie e, fino all'ultimo, sembrava che fosse tutto occupato. Effettivamente la maxi immatricolazione ad Unife ha messo un po' in crisi il sistema degli affitti ma, alla fine, sono approdato, grazie all'agenzia, ad una soluzione. Anche quest'anno ho cambiato casa ma, memore delle traversie dell'estate scorsa, mi sono mosso prima della fine della sessione estiva, a giugno. E ho trovato subito una soluzione alternativa».

Come mai ha deciso di cambiare abitazione?

«Ho optato per una soluzione che facesse più al caso mio. Siamo tre inquilini e abbiamo cercato una



casa comoda con un rapporto fra qualità e prezzo accettabile».

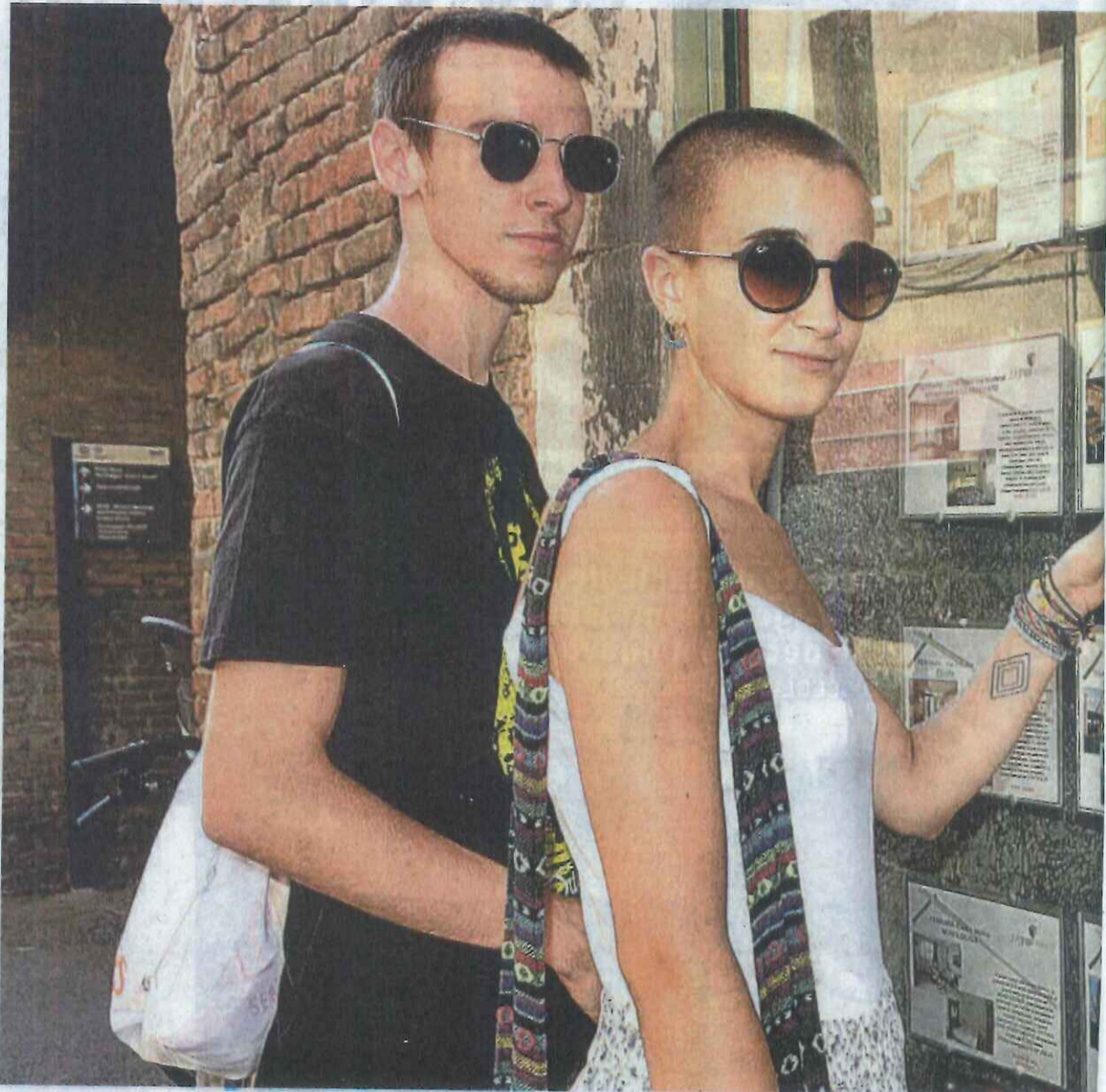
A proposito di prezzi. Come sono i costi degli affitti in città?

«Rispetto ad altre realtà direi tutto sommato buoni. Io, personalmente, pago 220 euro al mese e ho una casa appena fuori dal centro. Molto comoda. Complessivamente sono soddisfatto».

Come mai da Venezia è approdato a Ferrara?

«Me ne hanno sempre parlato bene: sia della città, sia dell'ateneo. Due anni fa avevo provato il test di ammissione alla facoltà, sia a Padova che a Ferrara. Sono passato qui e devo dire che sono molto contento».

Federico Di Bisceglie



EMERGENZA ABITATIVA Dopo il boom dello scorso anno studenti già a caccia di una camera. I più gettonati? Alloggi con tre camere singole

Tra gli universitari è già corsa al posto letto



ALLA RICERCA Studenti in cerca di appartamenti per il prossimo anno accademico: le bacheche sono state prese d'assalto dai ragazzi

Dopo il boom dello scorso anno, gli studenti fuori sede che scelgono Unife sono già alla caccia di un posto letto. Ma con due mesi di anticipo

Mattia Sansavini

L'ANNO scorso è stato un inferno. Chiedete a Simone, il ragazzo intervistato in queste pagine. L'anno scorso trovare casa, per uno studente fuori sede, è stata una specie di impresa. Anche economica. «Nel boom - dice Marzia Guzzinati di 'Solo Affitti', via Bologna - in via Della Ghiara un appartamento con due posti letto per studenti è stato affittato a 900 euro. Un posto a 450, quando per una singola a Ferrara la media è di 260 euro e un letto in doppia balla sui 135. Un conto è il business (anche tirato), un altro è approfittare dello stato di bisogno del popolo studentesco. Nella passata annata accademica, inaugurando il numero aperto alle facoltà di biologia e biotecnologie, Uni-

fe ha spalancato le porte ad un mondo più grande dei propri ritmi storici. C'è stato il boom di richieste. E in città sono arrivati 7mila studenti in più con il loro carico di sogni e, soprattutto, di nuovi bisogni. A partire dal tetto sulla testa. E la città è corsa ai ripari per dare una risposta all'emergenza abitativa. «Quest'anno - spiega Roberto Marzola di Fimaa Confcommercio - gli studenti hanno iniziato a muoversi con due mesi di anticipo». E se si considera che il 70% delle locazioni a Ferrara riguarda gli studenti, si capisce quel che può mettere in moto il mondo dei fuori sede. «La maggior parte di loro - così Marzola - chiede il centro storico. Per essere il più possibile vicini alle facoltà». Ma crescono anche le famiglie «che cercano monolocali». «Al massimo da due posti in casa

«Sette ragazzi su dieci cercano casa nelle vicinanze della facoltà scelta»

ROBERTO MARZOLA
Fimaa Confcommercio

- dice Marzola - per timore che lo studio passi in secondo piano». Tradotto: per la paura che l'esperienza a centinaia di chilometri di casa si trasformi in una sorta di comune permanente». Il mondo dei fuori sede ha messo in moto anche il settore delle ristrutturazioni. Un piccolo distretto economico.

«SOPRATTUTTO - continua Guzzinati - si cercano alloggi con due o tre camere singole. Lo scorso anno, quando esplose la richiesta, sono successe cose poco edificanti in alcuni casi». Tradotto: mezze fregature a prezzi da Costa Smeralda in agosto (prima di Ferragosto). Quest'anno le cose sono cambiate. «Sono operativi - conferma Guzzinati - i contratti concordati. Per accedere alle agevolazioni occorre rispettare parametri precisi: metratura, zona e altre variabili». Ma questi contratti devono essere vidimati dalle organizzazioni di categoria che hanno sottoscritto gli accordi. «E non è gratis - dice Guzzinati - Hanno un costo che, per forza, alla fine ricade sullo studente». Si va dai 50 ai 70 euro a vidimazione. Pagare il diritto a non essere fregati suona male. Dovrebbe essere 'scontato'.



Seguitemi sul web
Per rimanere aggiornati su tutto ciò che accade in città cliccate su:
www.ilrestodelcarlino.it/ferrara



IL COSTO DEGLI AFFITTI

Costo medio di un affitto per posto letto in camera doppia:

135 euro (tra i più bassi in Italia)

Canoni più alti della media nazionale a **Pisa (225 euro)** e **Firenze (233 euro)**

Case affittate a Ferrara: il **70%** a studenti

Preferenze degli studenti: per l'**80%** un alloggio vicino alla facoltà

Nuovo studentato 'Le Corti di Medoro' (ex Palaspecchi): **153** posti letto

L'INTERVISTA Diego Carrara di Acer: «Vogliamo andare in contro alle famiglie»

«Corti di Medoro, 45 camere Lo studentato è quasi pronto»



LAVORI
Il cantiere per la costruzione del nuovo studentato universitario. La struttura sorge sulle basi del vecchio Palaspecchi (foto archivio Businesspress)

Sulle ceneri del Palaspecchi sta sorgendo lo studentato 'Le Corti di Medoro'. In tutto 153 posti letto per 45 camere

Federico Di Bisceglie

SEBBENE il nome sia altisonante, 'Le Corti di Medoro', si tratterà di alloggi per studenti. Dalle ceneri dell'ex Palaspecchi sta via via prendendo corpo quello che sarà il nuovo studentato per gli allievi dell'ateneo estense. A fare il punto sullo stato dell'arte è Diego Carrara, direttore generale di Acer, azienda incaricata di gestire l'assegnazione dei nuovi appartamenti. «Gli studenti – precisa – potranno usufruire degli alloggi nei tempi previsti. Entro la prima settimana di ottobre consegneremo le prime camere».

I NUMERI. «Si tratta – spiega Carrara – di 153 posti letto, dilazionati in 45 alloggi che verranno consegnati ai futuri inquilini già interamente arredati». Ad oggi le richieste degli studenti sono «un paio di decine», però «sono in costante aumento e, con la fine di agosto e l'inizio degli appuntamenti univer-

sitari di settembre, ci aspettiamo crescano». Per altro, Acer ha approntato un servizio 'visite guidate' ai due alloggi già finiti e pronti per l'uso. Tutto questo «per fare in modo che sia gli universitari che le famiglie si possano rendere conto del tipo di servizio che verrà loro offerto». In ogni caso, per agevolare ulteriormente gli studenti Acer, di concerto con

l'università, ha istituito, nella sede della segreteria dell'ateneo in via Saragat, uno sportello, il 'Welcome office', deputato a «fornire informazioni e a chiarire i dubbi degli inquilini degli alloggi».

I COSTI. «Abbiamo pensato – prosegue il direttore generale di Acer – di applicare delle tariffe che agevolino il più possibile la fruizione degli alloggi e, contestualmente, che non gravino in maniera eccessiva sul bilancio delle famiglie dei fuorisede». E dunque, gli studenti che alloggeranno nella camera singola pagheranno 350 euro al mese, considerando che la tariffa base è 200 euro a cui si devono aggiungere l'imposta dell'Iva e le spese. Mentre, chi alloggerà nella camera doppia, pagherà 50 euro in meno, 300 euro. Le richieste. «Sarà possibile – conclude Carrara – fare richiesta per gli alloggi durante tutto l'anno accademico. In ogni caso, verranno valutate una serie di caratteristiche specifiche per procedere all'assegnazione dell'alloggio a seconda dell'esigenza manifestata dallo studente. Sul sito, www.lecortidimedoro.it, nella sezione dedicata agli alloggi, si trovano già tutti i moduli da compilare per accedere al servizio».



«Abbiamo pensato a tariffe che agevolino il più possibile gli studenti»

DIEGO CARRARA
Direttore generale Acer



1

Il rettore Zauli decide di togliere il numero chiuso

QUANDO si è deciso di aprire i numeri, i coordinatori dei corsi di studio stimavano un incremento sui 400 nuovi iscritti per biologia e biotecnologie. In realtà il successo è stato superiore, con più di mille immatricolati a biologia e 1700 a biotecnologie».



2

Porte aperte anche a Scienze motorie

Puntiamo a incrementare anche il numero di studenti di scienze motorie fino a 540 posti. È stato siglato un protocollo d'intesa tra il Comune ed ErGo. Qualsiasi organizzazione di categoria che voglia dare il proprio contributo potrà entrare nel network».